



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 904

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del piano di cessione dell'energia elettrica per il 2018, di cui all'art. 13 del d.P.R. n. 670/1972 ora aggiornato con l'art. 1 comma 833 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 23 della legge provinciale sull'energia.

Il giorno **25 Maggio 2018** ad ore **09:50** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti: ASSESSORE

CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti: VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
SARA FERRARI
TIZIANO MELLARINI

Assiste: IL DIRIGENTE **ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

A far data dal 1° gennaio 2013 è operativa l'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE), istituita dall'articolo 39 della l.p. 16 giugno 2006, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni e disciplinata quanto all'organizzazione ed al funzionamento dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 2991 del 27 dicembre 2012.

Tra le funzioni e attività svolte da APRIE, vi è la gestione dell'energia elettrica spettante gratuitamente alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto speciale ora aggiornato con legge n. 205 art. 1 comma 833 del 27 dicembre 2017 e di quella eventualmente acquisita ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235.

In conseguenza di tali previsioni, risulta necessario approvare il Piano di cessione per l'anno 2018 dell'energia elettrica in parola. Tale Piano, ai sensi dell'articolo 23 della l.p. 4 ottobre 2012, n. 20 (“Legge provinciale sull’energia”), deve essere approvato dalla Giunta provinciale. Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 23 le tariffe di vendita dell'energia alle diverse categorie di utenze sono stabilite dalla Giunta provinciale nell'ambito del Piano, che deve pertanto essere approvato anche al fine di determinare le predette tariffe.

Considerate le problematiche tecniche legate sia alle difficoltà di definire i quantitativi di energia fornita dai concessionari idroelettrici sia alla chiusura dei conteggi riferiti all'anno 2017, che hanno comportato lo slittamento dei tempi necessari per la formulazione e la condivisione del Piano relativo all'anno 2018, se ne propone ora l'adozione comprendendo anche l'energia che è già stata ritirata nei primi mesi del 2018, seguendo i medesimi criteri utilizzati nell'anno 2017. La proposta di Piano in questione, di cui si riporta il testo in allegato, organizza, come negli esercizi precedenti, la distribuzione a soggetti pubblici e/o gestori di servizi pubblici, a tariffa nulla od agevolata, dell'energia a disposizione della Provincia di Trento ai sensi della norma statutaria sopracitata.

Come già prefigurato nei precedenti Piani di cessione, l'ultimo dei quali è stato approvato con deliberazione n. 1010 di data 23 giugno 2017, la rideterminazione delle potenze nominali medie di concessione conseguenti ai rilasci imposti ai concessionari idroelettrici ai sensi del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) ha determinato la decisa contrazione del quantitativo di energia elettrica dovuta, portandola dai 160 ante rideterminazione agli attuali 149,8 milioni di kWh circa.

Con riferimento al quantitativo di energia in parola prelevata in eccesso – dati gli effetti retroattivi della citata rideterminazione di potenze – negli anni 2000/2012, esso forma oggetto di conguaglio nei confronti degli attuali concessionari ai sensi dell'articolo 23 ter della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, il quale prevede che “*a seguito dell'applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 381 del 1974, relative ai deflussi minimi vitali, il servizio provinciale competente in materia di acque pubbliche ride determina i parametri caratteristici delle concessioni idriche, con riferimento dalla data da cui decorre l'obbligo di attivazione di questi deflussi. Se a seguito della rideterminazione dei parametri caratteristici si verifica una riduzione della potenza nominale media di concessione il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo né al riconoscimento di interessi o meccanismi di rivalutazione relativi a periodi antecedenti alla data di entrata in vigore di questo articolo, ma alla sola riduzione dei canoni di concessione...*” e che “*l'eventuale differenza fra gli importi dei canoni di concessione effettivamente versati dal concessionario alla Provincia ... dalla data da cui decorre l'obbligo di attivazione dei deflussi minimi vitali e gli importi da versare in applicazione*

del comma 2, forma oggetto di conguaglio, anche su base pluriennale, con modalità stabilite con deliberazione della Giunta provinciale”. La deliberazione di Giunta n. 2710 del 14 dicembre 2012 ha stabilito queste ultime modalità, ed in particolare - per quanto interessa il Piano di cessione in oggetto – ha previsto che parte dell’energia prelevata in eccesso vada restituita ai concessionari creditori mediante “*un minor quantitativo di energia ... rispetto a quella dovuta dal concessionario stesso a partire dall’anno 2013 in forma rateale e per un periodo non inferiore a otto anni o al minor numero di anni intercorrenti fra il 2013 e la scadenza della concessione, limite derogabile solo nel caso di concessionari cui vadano restituiti meno di 1 GWh, in modo da suddividere negli anni l’impatto economico sulle utenze beneficiarie della fornitura di energia, che si troverebbero a dover sostenere maggiori costi per la fornitura di energia elettrica a fronte della diminuzione del quantitativo di energia a tariffa agevolata a loro disposizione*”.

Le predette previsioni sono poi state modificate – con riferimento al solo anno 2013 - con la deliberazione n. 435 di data 14 marzo 2013 (“*Approvazione del piano di cessione dell’energia elettrica di cui all’art. 13 del d.P.R. n. 670/1972 per il 2013, ai sensi dell’art. 23 della legge provinciale sull’energia.*”), laddove viene stabilito che “*... per il solo anno 2013 – a parziale rettifica di quanto previsto dalla ... delibera n. 2710/2012 – il predetto quantitativo ... non verrà restituito, mentre lo sarà a partire dal 2014, con conseguente incremento di quantitativo annuo.*”.

Sulla base dei conteggi effettuati negli anni dal Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche dell’Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l’energia, e tenendo presente che la rideterminazione delle caratteristiche della concessione di grande derivazione d’acqua a scopo idroelettrico relativa alla concessione di Val Schener - Moline, rappresentata dagli impianti denominati di Schener e Moline per l’effetto dei rilasci del Deflusso Minimo Vitale (DMV) previsti dall’art. 6 del D.P.R. n. 381/1974, non risulta effettuata in quanto non è ancora stata stipulata l’intesa con la regione Veneto, l’energia da restituire secondo la predetta modalità viene quantificata in circa 75 milioni di kWh, i quali corrispondono ad un valore annuo pari a oltre dieci milioni di kWh di ulteriore diminuzione della disponibilità di energia da ritirare gratuitamente dai concessionari idroelettrici in base all’art. 13 dello Statuto.

Il presente Piano di cessione tenuto conto che l’energia non viene ritirata da tutti i concessionari, ma solo da quelli principali (come meglio spiegato nell’allegato), fa riferimento ad un quantitativo complessivo pari a circa 131,5 milioni di kWh, valore uguale a quello precedente.

In estrema sintesi, esso prevede quanto segue:

- alla categoria “Strutture residenziali sociali e socio-sanitarie per non autosufficienti e portatori di handicap convenzionate con l’Azienda provinciale per i servizi sanitari o finanziate direttamente dalla Provincia” verrà destinato un maggior quantitativo di energia rispetto al 2017 pari a 1.500.000 kWh, in considerazione dell’aumento volumetrico e della capacità ricettiva con creazione anche di nuove sedi per alcune strutture residenziali sociali e dell’ammissione in corso d’anno nella nuova utenza “Casa Hospice Cima Verde” della Fondazione Hospice Trentino Onlus;
- la riduzione del corrispondente quantitativo di energia elettrica destinato “all’Agenzia per la depurazione” attualmente non utilizzato dalle relative utenze in convenzione;
- la fornitura agevolata per il 2018, ai titolari delle utenze che hanno beneficiato della fornitura nel 2017, del quantitativo di energia agevolata consumato nel 2005, anno in cui si era utilizzata tutta l’energia dovuta dai principali concessionari, agli stessi prezzi di cessione praticati nel 2017. Eventuali superi rispetto a tale quantitativo potranno essere addebitati alle utenze alle normali tariffe previste dal mercato dell’energia elettrica; se l’utenza è entrata in convenzione

successivamente al 2005, come anno di riferimento per la quantità a disposizione si considera il primo utile;

- la determinazione del prezzo unitario di cessione dell'energia (per kWh), per le diverse categorie d'utenza e per le quantità massime di energia a fianco specificate, come di seguito indicato:

<i>Prezzo per kWh</i>	<i>Utenze</i>	<i>Quantità di energia massima disponibile</i>
€ 0,000:	<i>Utenze Servizio Gestioni patrimoniali e logistica PAT</i>	4,50 GWh
	<i>Utenze altri Servizi PAT</i>	1,90 GWh
	<i>Musei e centri culturali</i>	5,30 GWh
	<i>Servizio Gestione strade PAT</i>	17,80 GWh
	<i>Agenzia per la depurazione PAT</i>	42,00 GWh
	<i>Utenze per salvaguardia laghi</i>	0,20 GWh
€ 0,026:	<i>Azienda provinciale servizi sanitari</i>	20,60 GWh
€ 0,047:	<i>Strutture residenziali sociali</i>	25,30 GWh
	<i>Istituti di istruzione secondaria, di formazione professionale ed altri soggetti pubblici</i>	4,60 GWh
	<i>Trasporto pubblico</i>	5,40 GWh
	<i>Acquedotti comunali</i>	1,70 GWh
€ 0,060:	<i>Impianti pubblici per sport invernali federali / di rilevanza nazionale o a gestione sovracomunale</i>	2,20 GWh
	<i>Totalle</i>	<i>131,5 GWh</i>

Le tariffe esposte riguardano le forniture di energia sia in media che in bassa tensione. Le quantità massime delle forniture indicate possono scontare variazioni non sostanziali. Nelle convenzioni ed accordi che regolano la cessione dell'energia in questione alle predette categorie di utenze verranno previsti sia un puntuale controllo dei consumi delle singole utenze interessate, sia la possibilità di destinare il beneficio economico eventualmente rimasto ai predetti enti e non assorbito dalla P.A.T. ad iniziative tese a favorire il risparmio energetico nelle strutture degli enti stessi;

- l'esclusione, in generale, dell'attivazione di nuove forniture, salvo il caso di risparmi conseguiti all'interno della categoria di utenze cui fa riferimento l'eventuale nuova richiesta;
- la conferma, con riferimento agli esercizi precedenti, delle priorità di approvvigionamento dai vari soggetti tenuti alla fornitura di energia e dell'estensione delle forniture in media e bassa tensione;
- l'impegno a proseguire la verifica con i consorzi BIM di cui all'art. 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, per giungere alla piena valorizzazione anche dell'energia di cui all'art. 8 del d.P.R. n. 235/1977. In caso di definizione nel corso dell'esercizio 2018 delle procedure per il raggiungimento del predetto obiettivo, il presente Piano verrà riformulato comprendendo anche tale energia e tenendo conto delle esigenze delle diverse possibili utenze di competenza comunale;

- la conferma che la valorizzazione proposta, considerando un presumibile impiego di circa 131,5 GWh di energia nel 2018, consente alla Provincia/servizi pubblici collegati un beneficio di oltre 18 milioni di euro, pari all'onere che l'Ente dovrebbe sostenere per l'energia utilizzata ai prezzi di mercato;
- la previsione dell'entrata, dovuta al prezzo di cessione per la quantità di energia delle diverse categorie di utenze, per il 2018, a favore della Provincia Autonoma di Trento in 2.406.600 euro più IVA.

Nell'eventualità in cui, nel corso del 2018, dovessero essere assunti provvedimenti volti a rideterminare la potenza nominale media delle concessioni interessate dagli obblighi di cui all'articolo 13 del d.P.R. 670/72, APRIE dovrà provvedere a modificare di conseguenza i quantitativi di energia disponibile, ripartendoli tra le utenze beneficiarie, previa comunicazione preventiva alle stesse. In caso di scostamenti significativi dei quantitativi di energia disponibile rispetto a quelli previsti nel presente Piano, si provvederà alla variazione e relativa approvazione della variante al Piano stesso.

E' stato acquisito il previsto parere del Dipartimento Affari finanziari, espresso con nota prot. n. 272435 di data 10 maggio 2018 ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016.

Si ritiene pertanto che esistano i presupposti per proporre l'approvazione del Piano di cessione, per il 2018, dell'energia elettrica spettante alla Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 13 del d.P.R. n. 670/1972 e s.m., nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'art. 13 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670;
- visto l'art. 8 del d.P.R. n. 235/1977;
- vista la l.p. 4 ottobre 2012, n. 20;
- visto l'art. 39 della l.p. 16 giugno 2006, n. 3;
- visto il d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- visto l'art. 1 comma 833 della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- visto il parere del Dipartimento Affari finanziari prot. n. 272435 di data 10 maggio 2018;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare ai sensi dell'art. 23 della legge provinciale sull'energia – per le motivazioni e con le indicazioni esposte in premessa – il Piano di cessione dell'energia elettrica spettante alla Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 13 del d.P.R. n. 670/1972 e s. m., per l'anno 2018, nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- 2) di dare atto che la gestione e l'attuazione del Piano di cui al punto 1) sono demandati all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) di cui all'art. 39 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ai sensi dell'art. 2 del relativo atto per l'organizzazione e il funzionamento (allegato A alla deliberazione di Giunta provinciale n. 2991 del 27 dicembre 2012);
- 3) di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, la quantificazione delle entrate derivanti dall'attuazione del Piano di cui al punto 1) è pari ad Euro 2.406.600 più IVA, somma che sarà accertata ed imputata al capitolo 131040 articolo 001 dell'esercizio finanziario 2018 al momento dell'emissione delle rispettive fatture per la cessione dell'energia compensativa;
- 4) di autorizzare APRIE alla stipula delle convenzioni di cui all'art. 23 della l.p. 4 ottobre 2012, n. 20, nonché a porre in essere tutte le iniziative necessarie ed opportune a dare una pronta e completa attuazione al Piano di cui al punto 1);
- 5) di disporre la pubblicazione, anche per estratto, del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 11:55

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALLEGATO A: PIANO CESSIONE ENERGIA ELETTRICA ANNO 2018

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PIANO DI CESSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA GESTITA DALL'AGENZIA PROVINCIALE PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA (APRIE) PER L'ANNO 2018 (art. 23 l.p. n. 20/2012)

Premesse ed obiettivi generali.

Ai sensi dell'art. 13 del d.P.R. n. 670/1972, ora aggiornato con legge n. 205 del 27 dicembre 2017 art. 1 comma 833, i concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico hanno l'obbligo di fornire annualmente e gratuitamente alle Province autonome di Trento e di Bolzano – per servizi pubblici e categorie di utenti da determinare con legge provinciale – 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione. Il suddetto art. 13, così come ridefinito, prevede nuove modalità di ritiro e cessione dell'energia da definire con legge provinciale. In mancanza di tale legge provinciale si ritiene opportuno per l'anno 2018 utilizzare le modalità già seguite in precedenza. Il quantitativo di energia dovuto dai concessionari per l'anno 2018 è attualmente preventivabile, in base alle concessioni idroelettriche in essere, in circa 149,8 GWh, ai quali vanno però detratti i quantitativi di energia prelevati in eccesso dalla PAT rispetto al dovuto nel periodo 2000-2012, in applicazione della nuova disciplina inerente il rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e della rideterminazione delle potenze nominali medie annue di concessione, avvenuta nel periodo 2012-2013 tramite specifici provvedimenti del Dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche, ora Servizio Gestione delle Risorse Idriche ed Energetiche, della PAT. La restituzione dei suddetti quantitativi risulta già in atto mediante minor prelievo rispetto al dovuto, in forma rateale, secondo le previsioni delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2710 di data 14 dicembre 2012 e n. 435 di data 14 marzo 2013 e dei relativi provvedimenti attuativi dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia e per l'anno 2018 viene stimato in 8 milioni di kWh circa.

In appendice vengono riportate in dettaglio le concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico attualmente tenute al rispetto degli obblighi di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 670/1972 e s.m..

L'articolo 39 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, istitutivo dell'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE), assegna all'APRIE stessa la gestione dell'energia in argomento (comprensiva delle citate energie ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972 ed ex art. 8 d.P.R. n. 235/1977), mentre la legge provinciale sull'energia (l.p. 4 ottobre 2012, n. 20) prevede, all'art. 23, i servizi pubblici e le categorie di utenti cui l'energia può essere destinata.

Tenuto conto delle disposizioni contenute nell'art. 13 del citato d.P.R. n. 670/1972 nonché delle limitazioni contenute nell'art. 23 della l.p. n. 20/2012, il Piano prevede la cessione di energia a soli soggetti pubblici e/o gestori di servizi pubblici.

In linea di massima per i titolari delle utenze di energia elettrica di competenza provinciale che hanno beneficiato della fornitura negli ultimi anni, verrà mantenuta la quantità di energia

a loro disposizione. Eventuali superi rispetto a tale quantitativo potranno essere addebitati alle utenze alle normali tariffe previste dal mercato dell'energia elettrica.
I prezzi di cessione rimarranno gli stessi praticati nel 2017.

Va infine ricordato che, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. n. 235/1977, i consorzi dei comuni previsti dalla legge 27 dicembre 1953, n. 959 (consorzi BIM), possono cedere alla Provincia di Trento il diritto alla fornitura di energia elettrica ai sensi dell'art. 3 della legge citata verso il pagamento di un corrispettivo equivalente al sovraccanone stabilito dall'art. 1 della citata legge n. 959. La Provincia dispone dell'energia così acquisita ai sensi dell'art. 13 del d.P.R. n. 670/1972. Tale possibilità non appare al momento concretizzabile in quanto non vi sono richieste da parte dei predetti consorzi per l'eventuale attivazione di questo tipo di fornitura.

Contenuti del Piano

Nel corso degli ultimi anni, l'Azienda speciale provinciale per l'energia prima, APE dal 2007 ed APRIE dal 2012 hanno provveduto a stipulare specifiche convenzioni con i Concessionari debitori e le Aziende distributrici per fornire alle utenze interessate l'energia ex art. 13 del d.P.R. n. 670/72, al fine di concretizzare quanto contenuto nei precedenti Piani di cessione. I risultati del Piano di cessione per l'anno 2017 sono quantificabili nell'utilizzo complessivo di circa 129,7 milioni di kWh (oltre il 92%) dei 140 milioni effettivamente disponibili. La differenza è in gran parte dovuta all'energia da restituire annualmente per la revisione delle potenze dei concessionari a seguito dei rilasci del DMV.

Si riassume di seguito la distribuzione dell'energia tra le categorie nel 2018:

CLIENTI	CONSUMI MASSIMI AMMESSI (anno 2018)
Gruppo/Ente di riferimento utenze	kWh
Agenzia per la depurazione PAT	42.000.000
Servizio gestione strade PAT	17.800.000
Utenze servizio gestioni patrimoniali PAT	4.500.000
Utenze altri servizi PAT	1.900.000
Musei e centri culturali	5.300.000
Azienda provinciale servizi sanitari	20.600.000
Strutture residenziali sociali	25.300.000
Istituti di istruzione secondaria/formazione professionale	4.600.000
Trasporto pubblico	5.400.000
Impianti pubblici sport invernali	2.200.000
Acquedotti comunali	1.700.000
Utenze per salvaguardia laghi	200.000
TOTALE	131.500.000

Si evidenzia, rispetto al piano relativo al 2017, il trasferimento del quantitativo di 1.500.000 kWh dalla categoria "Agenzia per la depurazione PAT" alla categoria "Strutture residenziali sociali" dovuto all'aumento volumetrico e della capacità ricettiva con creazione anche di nuove sedi ed all'ammissione nel corso dell'anno della nuova utenza "Casa Hospice Cima Verde" intestata alla Fondazione Hospice Trentino Onlus;

Tenuto conto degli obiettivi generali da perseguire, dei vincoli connessi all'applicazione del piano e della dotazione potenziale complessiva di energia da utilizzare, si prevede la cessione a soggetti pubblici operanti in Provincia di Trento di seguito elencati, con la specificazione, per ciascuna categoria di utenze, dei prezzi per la cessione proposti per l'anno 2018, che vengono confermati pari a quelli praticati nell'anno precedente:

- 1) Agenzia per la depurazione: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a zero €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 42 GWh necessaria per l'alimentazione dei depuratori delle acque reflue di competenza dell'Agenzia per la depurazione. Tipologia utenze: impianti idraulici di depurazione, sollevamento e trattamento delle acque, impianti connessi alla depurazione delle acque;
- 2) Servizio Gestione strade: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a zero €/kWh, della quantità massima di energia, pari a circa 17,8 GWh, necessaria all'illuminazione e ventilazione delle gallerie stradali di competenza del Servizio Gestione strade. Tipologia utenze: gallerie stradali;
- 3) utenze provinciali di competenza del Servizio Gestioni patrimoniali e logistica (uffici, cantieri, magazzini ecc.): a tale categoria, che si prevede necessiti di una quantità massima di energia annua corrispondente a circa 4,5 GWh, si applicherà un prezzo di cessione pari a zero €/kWh. Tipologia utenze: impianti, laboratori, uffici;
- 4) altre utenze di competenza delle singole strutture provinciali (es: laboratorio chimico dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, Ufficio laboratorio tecnologico impianti a fune, caserma dei Vigili del Fuoco di Trento del Servizio Antincendi e protezione civile, ecc.): a tale categoria, che si prevede necessiti di una quantità massima di energia annua corrispondente a circa 1,9 GWh, si applicherà un prezzo di cessione pari a zero €/kWh. Tipologia utenze: impianti, laboratori ed uffici;
- 5) musei e centri culturali gestiti da enti collegati alla Provincia autonoma di Trento (Museo Castello del Buonconsiglio, Museo delle scienze di Trento, Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Centro Servizi Culturali Santa Chiara ecc.): a tale categoria, che si prevede necessiti di una quantità massima di energia corrispondente a 5,3 GWh, si applicherà un prezzo di cessione pari a zero €/kWh. Tipologia utenze: musei, castelli, teatri, centri culturali ed uffici, impianti tecnologici principalmente a servizio di dette strutture ma comuni anche ad altri servizi pubblici;
- 6) Azienda provinciale per i servizi sanitari: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,026 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 20,6 GWh necessaria per l'alimentazione degli ospedali, delle strutture sanitarie e degli uffici di competenza dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Tipologia utenze: ospedali, strutture sanitarie ed uffici;
- 7) strutture residenziali sociali e socio-sanitarie per non autosufficienti e portatori di handicap convenzionate con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari o finanziate direttamente dalla Provincia: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,047 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 25,3 GWh necessaria per l'alimentazione delle predette strutture residenziali. Tipologia utenze: residenze sociali, socio sanitarie, fondazione hospice trentino onlus ed uffici;
- 8) istituti di istruzione secondaria ed enti di formazione professionale: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,047 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 4,6 GWh necessaria per l'alimentazione delle utenze dei predetti soggetti. Tipologia utenze: istituti scolastici ed uffici;

- 9) aziende di trasporto pubblico, individuate con provvedimento della Giunta provinciale: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,047 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 5,4 GWh necessaria per l'alimentazione delle predette utenze. Tipologia utenze: impianti di trasporto pubblico, officine ed uffici connessi all'attività di trasporto pubblico;
- 10) impianti pubblici per sport invernali di tipo federale / di rilevanza nazionale (definiti come impianti per sport invernali che ospitano regolarmente manifestazioni sportive a carattere internazionale e che alla data di approvazione del presente piano siano accreditati come centri sportivi federali, oppure come impianti che ospitano regolarmente partite di campionato del massimo livello nazionale nella rispettiva categoria) oppure a gestione sovracomunale (definiti come impianti finalizzati all'esercizio dell'attività sportiva di esclusiva proprietà di comuni della Provincia autonoma di Trento anche gestiti da soggetti diversi dai comuni stessi, purché le spese relative all'energia elettrica gravino direttamente o indirettamente sul bilancio comunale di più comuni convenzionati): si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,06 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 2,2 GWh (2,1 GWh per gli impianti federali / di rilevanza nazionale e 0,1 GWh per gli impianti a gestione sovracomunale) necessaria per l'alimentazione dei predetti impianti. Tipologia utenze: impianti per la pratica di sport invernali;
- 11) utenze per il sollevamento dell'acqua negli acquedotti idropotabili comunali: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,047 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 1,7 GWh necessaria per l'alimentazione di parte delle predette utenze. Tipologia utenze: impianti di sollevamento delle acque ad uso idropotabile.
- 12) utenze finalizzate a garantire, mediante sollevamento di acque, la fruibilità pubblica e la balneabilità dei laghi e delle relative spiagge attraverso il mantenimento o l'incremento dei livelli idrometrici dei laghi e delle relative condizioni di qualità delle acque: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a zero €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 0,2 GWh necessaria per l'alimentazione di parte delle predette utenze. Tipologia utenze: impianti di sollevamento delle acque.

Le utenze servite saranno alimentate in media o in bassa tensione (eccettuate le categorie n. 9 e n. 10, per le quali saranno ammesse solo utenze alimentate in media tensione), con la limitazione operativa di ammissibilità per le eventuali nuove utenze di bassa tensione (comunque ammissibili solo alle condizioni indicate nel successivo paragrafo "Aspetti operativi") costituita dal seguente criterio: il consumo annuo del relativo sito di consumo deve essere superiore a 100.000 kWh.

Nelle convenzioni ed accordi che regolano la cessione dell'energia in questione alle predette categorie di utenze si prevederà un puntuale controllo dei consumi delle singole utenze interessate e la verifica della possibilità di destinare il beneficio economico eventualmente rimasto ai predetti enti e non assorbito dalla Provincia ad iniziative tese a favorire il risparmio energetico nelle strutture degli enti stessi.

Quanto sopra riportato consentirà di utilizzare nell'anno 2018 una quantità di energia programmata in circa 131,5 GWh.

Aspetti Operativi

L'energia ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972 teoricamente disponibile per la Provincia autonoma di Trento è pari a circa 149,8 milioni di kWh.

Tuttavia, essa non è distribuita uniformemente tra i concessionari: si veda in proposito la seguente tabella riassuntiva.

Concessionario	Totale energia ex art. 13 DPR 670/72 dovuta (kWh)
Hydro Dolomiti Energia Srl (°)	92.543.702
Dolomiti Edison Energy Srl (°)	16.578.043
Primiero Energia SpA (°)(*)	12.383.389
Enel Produzione SpA (°) (854.478 kWh)	
SF Energy Srl (°) (8.326.397 kWh)	9.377.122
Enel Green Power SpA (°) (196.247 kWh)	
Azienda Generale Servizi Municipal Verona SpA (°)	2.544.710
Dolomiti Energia SpA (°)	2.361.677
Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati Primiero SpA (°)	1.195.786
Eusebio Energia SpA (°)	946.000
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa sc (°)	708.085
Consorzio Elettrico Industriale di Stenico sc (°)	506.029
Consorzio Elettrico di Storo (°)	482.610
Altri concessionari (n. 48)	circa 10,1 milioni

(°) Concessionario con cui è stato attivato il ritiro dell'energia elettrica ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972

(*) Valore da confermare a seguito dell'intesa con la Regione Veneto

Inoltre occorre considerare la necessità di “restituire” a diversi concessionari, mediante minor prelievo rispetto al dovuto, in forma rateale il quantitativo di energia prelevato in più nel periodo 2000-2012 a seguito della rideterminazione retroattiva delle potenze nominali medie annue delle concessioni idroelettriche a seguito dell’attivazione dei rilasci per garantire il deflusso minimo vitale nei corsi d’acqua sottesi dalle relative derivazioni. La quota da restituire stimata per l’anno 2018 è pertanto di circa 8 milioni di kWh.

Con i predetti concessionari sono state stipulate convenzioni per la cessione dell’energia in parola; essi devono oltre il 93% dell’energia complessiva, mentre il restante 7% di energia è suddivisa tra 48 concessionari diversi, che devono mediamente meno di 220.000 kWh ciascuno.

La convenienza del ritiro dell’energia diminuisce nel caso dei concessionari idroelettrici minori: va infatti tenuto presente che gli adempimenti amministrativi sono sostanzialmente gli stessi per ciascun concessionario (trattativa iniziale – inclusa l’individuazione delle modalità operative di fornitura, spesso complesse - e stipula ed eventuale aggiornamento della convenzione per la cessione, trasferimento mensile dei dati e fatturazione degli oneri previsti in convenzione, bilancio aggiornato mensilmente dell’energia prelevata rispetto a quella dovuta, comunicazioni periodiche ecc.), mentre esigenze pratiche quali l’individuazione di utenze beneficiarie aventi consumi energetici rilevanti, l’abbinamento di ciascuna utenza beneficiaria ad un solo concessionario fornitore, nonché la determinazione di riserve preventive di energia (finalizzate alla prevenzione del rischio di supero dei prelievi massimi consentiti dalla normativa) richiedono la gestione di grandi quantitativi di energia ritirata da parte di ciascun concessionario.

In tal senso va ricordato che l'energia non ritirata non viene comunque perduta, bensì valorizzata ai sensi del comma 5 dell'articolo 13 dello Statuto così come modificato dalla legge 205/2017, secondo un meccanismo di adeguamento annuale che tiene conto dell'effettivo andamento del mercato dell'energia nonché della media delle voci di spesa legate alla fornitura della medesima.

Considerati i prelievi effettuati nel 2017, i margini di riserva operativa di energia ed il fatto che il ritiro dell'energia dai concessionari idroelettrici minori – come detto - non è conveniente dal punto di vista economico-amministrativo, si può affermare che i margini di possibile ritiro ulteriore dell'energia ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972 sono contenuti.

Analogamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, riguardo all'ordine di priorità fra i concessionari cui richiedere la fornitura dell'energia in argomento, si seguirà il criterio di sfruttare in primis l'energia dovuta dai concessionari che risultano complessivamente debitori dei maggiori quantitativi (risultanti dalla sommatoria dell'energia dovuta per ogni singola concessione) di energia ex art. 13, per poi rivolgersi ai concessionari debitori di quantitativi minori.

A fronte della predetta situazione, è necessario confermare per l'anno 2018 i criteri per gestire l'energia stessa in un contesto in cui i consumi delle utenze eccedessero la relativa disponibilità.

In linea generale alle singole utenze che hanno beneficiato della fornitura nell'anno 2017 verrà garantita per il 2018 la fornitura agevolata del quantitativo di energia consumato nel 2005 (anno in cui si è raggiunto il completo utilizzo dell'energia dovuta dai principali concessionari) o nel primo anno utile successivo se l'utenza è entrata in convenzione successivamente all'anno 2005.

Eventuali superi rispetto a tale quantitativo potranno essere addebitati alle utenze alle normali tariffe previste dal mercato dell'energia elettrica.

Si riportano di seguito le modalità secondo le quali si concretizzerà in termini operativi nel 2018 il predetto principio:

A) Attivazione nuove utenze di energia ex art. 13

In linea generale l'attivazione di nuove utenze non sarà ammessa.

Comunque, qualora APRIE verificasse mediante i propri controlli periodici - effettuati anche nell'ambito dei gruppi di lavoro per la valutazione dei consumi delle utenze di energia ex art. 13 - che una o più delle richieste presentate (e raccolte nel corso dei semestri gennaio-giugno, luglio-dicembre) potrebbero essere ammesse in virtù dei risparmi di energia elettrica conseguiti dalle utenze appartenenti alla stessa categoria dei richiedenti (anche in seguito agli interventi stabiliti dai predetti gruppi di lavoro), le nuove forniture potranno essere attivate.

B) Eventuale supero del quantitativo di energia ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972 ammesso per ciascuna utenza o gruppo omogeneo di utenze facenti capo ad un unico intestatario

APRIE controllerà puntualmente l'evoluzione dei consumi ed informerà le utenze in merito alle proiezioni di consumo globale previsto nell'anno. Nel caso venisse superato il quantitativo previsto, APRIE si riserva la facoltà di far addebitare le quote eccedenti alle medesime utenze, seguendo le procedure operative stabilite coi concessionari e con le utenze stesse nell'ambito delle specifiche convenzioni inerenti la cessione in parola, con

applicazione delle normali tariffe del mercato dell’energia elettrica. L’eventuale supero dei consumi dell’anno 2005 potrà pertanto determinare unicamente un aggravio tariffario relativo ai quantitativi eccedenti consumati, senza influire sulla continuità della fornitura di energia elettrica.

C) Eventuali modificazioni del quantitativo di energia ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972 disponibile a seguito dell’eventuale rideterminazione della potenza nominale media delle concessioni idroelettriche interessate

Nell’eventualità in cui, nel corso del 2018, dovessero essere assunti provvedimenti volti a rideterminare la potenza nominale media delle concessioni interessate dagli obblighi di cui all’articolo 13 del d.P.R. 670/72, APRIE dovrà provvedere a modificare di conseguenza i quantitativi di energia disponibile, ripartendoli tra le utenze beneficiarie, previa comunicazione preventiva alle stesse. In caso di scostamenti significativi dei quantitativi di energia disponibile rispetto a quelli previsti nel presente Piano, si provvederà alla variazione e relativa approvazione della variante al Piano stesso.

Come nel 2017, tra le utenze appartenenti alla categoria “acquedotti idropotabili comunali” andranno privilegiate le utenze dei comuni che registrano i maggiori fabbisogni specifici di energia elettrica per acqua potabile erogata (kWh/m^3), anche tenendo conto della percentuale di copertura dei costi tramite le tariffe praticate dai comuni stessi in relazione al servizio di erogazione dell’acqua potabile.

* * *

Si ricorda che, non essendo possibile fare fronte ad incrementi di richieste ricorrendo alla sola energia ex art. 13 del d.P.R. n. 670/1972, neppure in presenza di miglioramento dell’efficienza energetica di alcune utenze (determinato anche in seguito alle attività dei gruppi di lavoro istituiti da APRIE per questo fine specifico), l’ulteriore energia che potrebbe essere utilizzata a tal fine da APRIE ai sensi della legge istitutiva è quella ex art. 8 del d.P.R. n. 235/1977 (energia dei consorzi BIM, ex art. 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959). Si proseguirà la verifica, con tali consorzi, finalizzata al raggiungimento della predetta energia. In caso di definizione nel corso dell’esercizio 2018 delle procedure per il raggiungimento del predetto obiettivo, il presente Piano verrà riformulato, comprendendo anche tale energia e tenendo conto delle esigenze delle diverse possibili utenze di competenza comunale.

Aspetti economico-finanziari derivanti dall’applicazione del Piano.

In relazione all’obiettivo generale di una migliore utilizzazione dell’energia in questione vengono esposte le conseguenze economiche dell’applicazione per le varie categorie di utenza degli **stessi prezzi di cessione determinati negli anni precedenti.**

Su base annua, se i servizi pubblici sopra indicati dovessero pagare a tariffa intera l’energia consumata dovrebbero sostenere una spesa almeno pari a 18.410.000 Euro IVA esclusa, come dettagliato nella successiva tabella.

Nel Piano che qui si propone, i reali risparmi per i singoli servizi pubblici, rispetto al costo di acquisto a tariffa intera, sono i seguenti:

CLIENTI	CONSUMI MASSIMI AMMESSI (anno 2018)	PREZZO DI ACQUISTO (stima 2018) a tariffa intera	COSTO TOTALE a tariffa intera	PREZZO DI CESSIONE agevolato	IMPORTO SPESO (a prezzo di cessione agevolato)	RISPARMI
Gruppo/Ente di riferimento utenze	kWh	€/kWh	€	€/kWh	€	€
Agenzia per la depurazione	42.000.000	0,14	5.880.000	0	0	5.880.000
Servizio Gestione strade	17.800.000	0,14	2.492.000	0	0	2.492.000
Servizio Espropriazioni e gestioni patrimoniali	4.500.000	0,14	630.000	0	0	630.000
Altri servizi della Provincia	1.900.000	0,14	266.000	0	0	266.000
Musei e centri culturali	5.300.000	0,14	742.000	0	0	742.000
Az. Prov. servizi sanitari	20.600.000	0,14	2.884.000	0,026	535.600	2.348.400
Strutture residenziali sociali	25.300.000	0,14	3.542.000	0,047	1.189.100	2.352.900
Istituti istruz. second., CFP	4.600.000	0,14	644.000	0,047	216.200	427.800
Trasporto pubblico	5.400.000	0,14	756.000	0,047	253.800	502.200
Imp.pubblici sport invernali	2.200.000	0,14	308.000	0,06	132.000	176.000
Acquedotti comunali	1.700.000	0,14	238.000	0,047	79.900	158.100
Utenze salvaguardia laghi	200.000	0,14	28.000	0	0	28.000
	131.500.000		18.410.000		2.406.600	16.003.400

La colonna “Importo speso (a prezzo di cessione agevolato)” rappresenta gli introiti per il bilancio della Provincia.

Risulta evidente quindi che il Piano proposto consente una valorizzazione dell’energia ex art. 13 particolarmente significativa pari a 18.410.000 €, di cui 16.003.400 € come risparmi per le utenze servite e 2.406.600 € come introiti per la Provincia Autonoma di Trento).

La regolazione dei rapporti economici tra PAT ed utenze potrà avvenire con cadenza mensile o superiore, anche in forma di acconto computabile in base a consumi registrati in precedenza.

Conclusioni.

Come visto, l’energia di cui all’art. 13 dello Statuto di autonomia relativa all’anno 2018 sarà destinata alle categorie, nelle quantità ed ai prezzi di cessione sopra indicati.

Le utenze interessate dal presente Piano di Cessione per il 2018 usufruiranno per l’intero arco dell’anno di energia elettrica allo stesso prezzo di cessione agevolato del 2017, indipendentemente dalle variazioni tarifarie deliberate dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e dall’andamento del mercato elettrico.

Si evidenzia inoltre un ulteriore beneficio per i destinatari dell’energia in questione legato al prezzo di cessione che rimane costante indipendentemente dalle fasce orarie di consumo: ciò è di rilevanza economica, considerato che le utenze di norma hanno un maggior bisogno di energia elettrica in corrispondenza delle fasce a tariffa più onerosa.

APRIE si riserva di elaborare sistemi di incentivazione dell’utilizzo efficiente dell’energia oggetto del presente piano da parte delle utenze beneficiarie.

In relazione all’effettiva utilizzazione dell’energia disponibile, si dovrà provvedere entro il mese di maggio 2018 alla rendicontazione dell’energia ritirata nel 2017.

Infine, si dà atto che i contenuti del presente Piano comprendono anche le forniture di energia agevolata effettuate a partire da gennaio 2018 fino alla data di approvazione del Piano stesso; dette forniture sono avvenute in modo coerente con le previsioni del precedente Piano.

Trento, aprile 2018.

**APPENDICE – ELENCO CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI DI
ENERGIA ELETTRICA ATTUALMENTE SOTTOPOSTE AGLI OBBLIGHI
DI CUI ALL'ART. 13 DEL D.P.R. N. 670/1972**

Concessionario	Impianti/derivazioni	Potenza nominale media di concessione [kW]	Energia ex art. 13 DPR n. 670/72 [kWh] per 2018
Hydro Dolomiti Energia srl	Malgamare	3.144,26	691.737
Hydro Dolomiti Energia srl	Cogolo	24.981,59	5.495.950
Hydro Dolomiti Energia srl	Fontanino su dmv Cogolo2	140,07	30.815
Hydro Dolomiti Energia srl	Boazzo	18.021,15	3.964.653
Hydro Dolomiti Energia srl	Malga Boazzo dmv	362,15	79.673
Hydro Dolomiti Energia srl	Cimego I	48.174,11	10.598.304
Hydro Dolomiti Energia srl	Cimego II	3.732,07	821.055
Hydro Dolomiti Energia srl	Storo	7.289,65	1.603.723
Hydro Dolomiti Energia srl	Malga Bissina dmv	186,98	41.136
Hydro Dolomiti Energia srl	Nembia	5.366,37	1.180.601
Hydro Dolomiti Energia srl	S. Massenza I	86.237,65	18.972.283
Hydro Dolomiti Energia srl	S. Massenza II	18.718,03	4.117.967
Hydro Dolomiti Energia srl	Toblino	175,27	38.559
Hydro Dolomiti Energia srl	Torbole	43.182,58	9.500.168
Hydro Dolomiti Energia srl	Fies	389,80	85.756
Hydro Dolomiti Energia srl	Dro	705,49	155.208
Hydro Dolomiti Energia srl	Riva	15.210,15	3.346.233
Hydro Dolomiti Energia srl	Predazzo	8.404,01	1.848.882
Hydro Dolomiti Energia srl	Pradastua	3.150,73	693.161
Hydro Dolomiti Energia srl	Avio	972,84	214.025
Hydro Dolomiti Energia srl	Ala	41.059,99	9.033.198
Hydro Dolomiti Energia srl	Mori su dmv	1.420,88	312.594
Hydro Dolomiti Energia srl	Carzano-Maso	4.888,30	1.075.426
Hydro Dolomiti Energia srl	Carzano-Ceggio	1.461,54	321.539
Hydro Dolomiti Energia srl	Costabrunella	638,03	140.367
Hydro Dolomiti Energia srl	Grigno	6.719,21	1.478.226
Hydro Dolomiti Energia srl	Val Noana	11.359,65	2.499.123
Hydro Dolomiti Energia srl	Bussolengo	39.608,59	8.713.890
Hydro Dolomiti Energia srl	Chievo	24.412,72	5.370.798
Hydro Dolomiti Energia srl	traversa di Ala su dmv	539,33	118.653
Dolomiti Edison Energy srl	Taio	34.135,67	7.509.847
Dolomiti Edison Energy srl	Santa Giustina	3.198,31	703.628
Dolomiti Edison Energy srl	Mezzocorona	34.702,36	7.634.519
Dolomiti Edison Energy srl	Mollaro	628,36	138.239
Dolomiti Edison Energy srl	Pozzolago	2.690,04	591.809
Primiero Energia SpA	San Silvestro	17.097,19	3.761.382
Primiero Energia SpA	Caoria	21.408,93	4.709.965
Primiero Energia SpA	Val Schener (*)	1.525,17	335.537
Primiero Energia SpA	Moline (*)	15.563,06	3.423.873
Primiero Energia SpA	Pontet	693,78	152.632
SF Energy Srl	S. Floriano	36.384,98	8.004.696
SF Energy Srl	Stramentizzo	1.462,28	321.702
Azienda Generale Servizi Municipal SpA (VR)	Maso Corona	7.602,95	1.672.649
Azienda Generale Servizi Municipal SpA (VR)	Valbona	253,00	55.660
Azienda Generale Servizi Municipal SpA (VR)	Busa	29,57	6.505
AGSM VR e Dolomiti Energia SpA al 50% cad.	S. Colombano (2° salto)	6.116,18	1.345.560
AGSM VR e Dolomiti Energia SpA al 50% cad.	S. Colombano (3° salto)	1.246,51	274.232
Dolomiti Energia SpA	Tesino I e Tesino II	533,27	117.319
Dolomiti Energia SpA	Chizzola di Ala	1.099,00	241.780
Dolomiti Energia SpA	Fontanedo	1.045,62	230.036

Dolomiti Energia SpA	La Rocca	2.895,25	636.955
Dolomiti Energia SpA	Pozzena-Dambel	523,59	115.190
Dolomiti Energia SpA	Ponte Cornicchio	651,82	143.400
Dolomiti Energia SpA	S. Mauro Baselga di Pinè	305,00	67.100
Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati di Primiero SpA	Castelpietra	2.846,33	626.193
Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati di Primiero SpA	Zivertaghe	2.589,06	569.593
Eusebio Energia SpA	Pianello di Sopra	4.300,00	946.000
Enel Produzione SpA-D.G.E.M.-U.B.I. Vittorio Veneto	Malga Ciapela	2.164,35	476.157
Enel Produzione SpA-D.G.E.M.-U.B.I. Vittorio Veneto	Saviner I	1.719,64	378.321
Enel Green Power SpA	Cavia2	892,03	196.247
Cons.Elettrico Pozza di Fassa sc	Torrente Avisio	2.583,94	568.467
Cons.Elettrico Pozza di Fassa sc	S. Nicolò I	410,48	90.306
Cons.Elettrico Pozza di Fassa sc	S. Nicolò II	224,15	49.313
Cons.Elettrico Industr. Stenico sc	sorgenti Bianche Alte, rii Bianco, Cugol e Barbison prese alte	1.455,42	320.192
Cons.Elettrico Industr. Stenico sc	Duina	293,77	64.629
Cons.Elettrico Industr. Stenico sc	rii Cugol e Barbison prese basse	330,30	72.666
Cons.Elettrico Industr. Stenico sc	sorgenti Bianche Basse, rio Bianco presa bassa	220,64	48.541
Consorzio Elettrico di Storo sc	Storo	1.922,27	422.899
Consorzio Elettrico di Storo sc	Val Lorina	271,41	59.710
Azienda Intercomunale Rotaliana SpA	sorgente Acquasanta	401,25	88.275
Az.Servizi Municip. Comune Tione	Torrente Arnò	313,75	69.025
Az.Servizi Municip. Comune Tione	Rio d'Aprico	354,42	77.972
Cartiere Fedrigoni & C. SpA	Varone	302,31	66.508
CG Energia srl	torrente Sarca di Nambrone	642,32	141.310
Comune di Avio	Sorgenti Pian della Cenere Alta e Bassa e Acque Nere	239,36	52.659
Comune di Castel Ivano capofila GACR	sorgenti Rava Maseron Alta e Bassa	232,94	51.247
Comune di Carisolo e Comune di Pinzolo	sorgente Cornisello	498,82	109.740
Comune di Cles e Ville d'Anaunia	S. Emerenziana I	811,07	178.435
Comune di Cles e Ville d'Anaunia	S. Emerenziana II	416,30	91.586
Comune di Fondo	Torrente Novella C.C.Castelfondo	454,36	99.959
Comune di Ledro	Val Molini e val Vesì	270,00	59.400
Comune di Madruzzo	Roggia di Calavino e rio Freddo	363,17	79.897
Comune di Malè	Rabbies 4	438,41	96.450
Comune di Malè	Rabbies 3	990,01	217.802
Comune di Ossana	Torrente Foce di Valpiana	910,93	200.405
Comune di Palù del Fersina	Torrente Fersina, rio Lenzi e rio Valcava	406,31	89.388
Comune di Peio	Maso Contra	2.985,08	656.718
Comune di Peio	Maso Castra	2.967,00	652.740
Comune di Pellizzano	Rio Foce di Fazzon	632,55	139.161
Comune di Pieve e Castello Tesino	Ponte della Stua 2	246,57	54.245
Comune di Rumo	Torrente Lavazè e rio Tornes	510,58	112.328
Comune di Sant'Orsola Terme	Torrente Fersina in loc. foce del rio Redebus	1.419,97	312.393
Comune di Sella Giudicarie	Torrente Roldone	842,95	185.449
Comune di Tesero	Rio val di Stava	282,54	62.159
Comune di Vermiglio	Torrente Vermigliana	810,50	178.310
Comune di Vermiglio	Rio Strino	582,61	128.174
Comune di Ziano di Fiemme	Campivolo, Canon e Roda	632,74	139.203
Alto Noce srl	Cusiano	2.821,34	620.695
Consorzio Elettrico Lovernatico scarl	Torrente Lovernatico	392,68	86.390

Consorzio Idroelettrico Barnes	Torrente Barnes	1.575,56	346.623
Costabrunella srl	Ponte della Stua 1	376,17	82.757
Edison SpA (MI)	Gaver	482,82	106.220
E.S.CO. BIM del Chiese SpA	Rio Santa Barbara	773,49	170.168
Gruppo Cordenons SpA	Scurelle	232,66	51.185
Loppio Energia srl	Loppio rio Gresta	487,34	107.215
Maso Energia srl	torrente Maso di Calamento	1.017,47	223.843
Maso Energia srl	torrente Maso di Spinelle	2.010,42	442.292
Monte Giglio srl	torrente Maso	526,70	115.874
Proming srl	fiume Brenta CC. Ospedaletto	731,21	160.866
Rabbies Energia 1 srl	Rabbies 1	1.588,58	349.488
Rabbies Energia 2 srl	Rabbies 2	2.100,35	462.077
Rotalenergia srl	sponda sx Noce loc. Rocchetta	711,00	156.420
San Pellegrino SpA	Rio di Valle (Rumo)	552,38	121.524
S.T.E.T. Servizi Territoriali Est Trentino SpA	Torrente Fersina	1.785,44	392.797
Società Elettrica Moenese srl	Rio S. Pellegrino	899,58	197.908
Società Energetica Cirelle Contrin srl	Rio di val Contrin	779,82	171.560
Società Energetica Elettrica Antermont srl	Rio Antermont	489,55	107.701
Società Idroelettrica del Medio Barnes srl	Bresimo - Medio Barnes	1.474,12	324.306
Tassullo Energia SpA	Ponecla 2	542,62	119.376
Vermigiana SpA	Torrente Vermigiana	1.143,33	251.533
Comune di Dimaro Folgarida	torrente Meledrio	1.941,06	427.033
S.T.E. Costruzioni Generali S.r.l. (**)	rio delle Seghe	451,13	99.249
Comune di Scurelle (**)	roggia industriale di Scurelle	366,16	80.555
TOTALE		680.880,67	149.793.747

NB: nella prima parte con sfondo scuro sono evidenziate le concessioni relative ai concessionari che attualmente forniscono energia elettrica ex art. 13 DPR n. 670/1972

() valore stimato in attesa di intesa con Regione Veneto*

*(**) impianti attivati nel corso del 2017*